

Genova, Vincenzi: “Decadenza della politica, sono andati a comprare i regali di Natale”

di **Redazione**

21 Dicembre 2010 - 15:45



Genova. La decadenza della politica non è solo nazionale, ma anche locale. Marta Vincenzi lancia il suo j'accuse, dopo la mancanza del numero legale in consiglio comunale che ha causato il rinvio della discussione sul bilancio 2011.

“Ci vorrebbe una scuola di politica – ha detto la Sindaco – che partisse dai fondamentali cioè capire come ci si deve comportare tra regolamenti e meccanismi di aula. Sono andati tutti a comprare i regali di Natale – ha ironizzato il sindaco – ma il regolamento del consiglio fa sì che se non c’è il numero legale al momento dell’appello si debba rinviare al giorno dopo la seduta. E’ certamente una superficialità di cui dobbiamo liberarci in fretta. Io come molti – ha sottolineato Vincenzi – vengo dalla vecchia scuola e devo dire che è dato per scontato che il giorno in cui si discute il bilancio la maggioranza debba esserci tutta”.

“L’opposizione infatti ci ha messo del suo perché c’erano solo due o tre consiglieri ma mancavano otto consiglieri di maggioranza con cui avremmo raggiunto il numero legale. Quando si milita nel campo del centrosinistra – ha osservato il sindaco – siccome i voti non si comprano rimane soltanto una possibilità, che è quella di essere molto seri. Quello di oggi è un peccato veniale perché si tratta di comportamenti individuali ma questo senso di trascuratezza fa dispiacere perché dietro questo bilancio c’è un lavoro faticosissimo. Il mio – ha concluso Vincenzi – è un messaggio forte che spero sia recepito”.

